

RADIOCOR

15 Marzo 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

15/03/2010 - 16:41

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: anche i concorsi pubblici diventano un business - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 15 mar - La Cina conferma l'abilita' di convertire la sua tradizione in business con un altro significativo esempio. Non fa infatti eccezione alla regola il successo economico delle societa' che preparano i giovani cinesi per il reclutamento di funzionari dello Stato. Si tratta del concorso nazionale piu' importante della Cina e trova le radici in un passato intriso di prestigio e continuita'. Il training per le prove di selezione costituisce il perno delle societa' di formazione che ormai contano piu' di 100.000 addetti in ruolo e numerosi altri part-time come i professionali universitari che trasmettono la loro sapienza per incrementare la magra pensione. L'industria e' esplosa in tutto il paese, con diramazioni in tutte le Province dove anche l'accesso ai governi locali e' regolato dai concorsi pubblici. Il giro d'affari dell'industria sta crescendo esponenzialmente e raggiungera' probabilmente l'equivalente di 5 miliardi di euro entro il 2014. Per quella data le due piu' grandi societa' del settore, Zhonggong e Huatu, ambiscono ad essere quotate in Borsa a Shanghai attraverso il lancio delle proprie Ipo. Il Presidente della Huatu ha affermato di volere quotare al Nasdaq le attivita' internet della sua azienda. Il giro d'affari e' comunque molto piu' alto, non monetizzato e non rintracciabile. Si riferisce ad un'attivita' culturale, occupazionale ed economica che trova origine in un retroterra mai smentito. La Cina e' stato il primo paese ad organizzare le selezioni pubbliche per la propria struttura amministrativa. La letteratura ed il costume popolare sono piene di racconti di giovani che si impegnano a studiare a memoria il pensiero confuciano, di famiglie che si sacrificano per avere un loro figlio nella luminosa carriera statale. Essere un funzionario pubblico per tanto tempo e' stato il veicolo per testimoniare il successo prima ancora che la ricchezza della famiglia. Nella Cina contemporanea il fenomeno e' riesplso. Nel giorno degli esami, lo scorso novembre, si sono presentati 4 milioni di candidati per i concorsi locali e 1 milione per quello nazionale. Alla competizione piu' importante i concorrenti erano 700.000 nel 2008 e la crescita delle candidature e' stata del 40% di media annuale dal 1997. La selezione e' durissima. I posti disponibili erano 15.000, necessita' di ricambio per 130 ministeri ed agenzie statali. Per battere la concorrenza bisogna studiare e l'aiuto di tutor e di societa' specializzate diventa fondamentale. Puo' sembrare sorprendente questo ritorno della carriera talvolta grigia ma sicura proprio quando la Cina si avvia a offrire nuove forme di affermazione sociale consentendo l'arricchimento individuale. In realta' la concorrenza anche nel settore privato e' fortissima, resa ancora piu' drammatica dalla crisi economica. Inoltre la ricerca di rispetto e sicurezza, che la carriera pubblica garantisce, non risulta scalfita nelle preferenze della maggioranza dei cinesi. Infine, in una societa' altamente competitiva, essere stato funzionario pubblico, diventa talvolta il trampolino per il passaggio alle aziende private che nella selezione dei loro manager preferiscono le doti di saggezza e di conoscenza della macchina amministrativa che solo l'impiego pubblico puo' garantire.

* presidente Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com